

**MIPAF - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA - EX PEMAC IV**

PROGRAMMA NAZIONALE TRIENNALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA 2013-2015

**Contributi per iniziative a sostegno dell'attività ittica
D.D. n. 236 del 25/10/2013; 13/11/2013**

Tematica C

Iniziative di armonizzazione delle relazioni tra mondo della
pesca sportiva e ricreativa e mondo della pesca professionale anche ai fini della
valorizzazione del territorio e della formazione

**ANALISI, VERIFICHE E PROPOSTE PER FAVORIRE E
CONCRETIZZARE LE INTERCONNESSIONI TRA PESCA
PROFESSIONALE E PESCA RICREATIVA, CON FINALITA'
DI TUTELA AMBIENTALE E TURISMO SOSTENIBILE**

Progetto approvato con Decreto Dittatoriale n. 54 del 19/12/2013

RELAZIONE FINALE

Dicembre 2014



F.I.P.S.A.S. – Comitato Regionale Veneto - Via Muggia n. 14, 36100 Vicenza

31/12/2014 – rev. 0: 00/00/2014

1.1. Tempistica (durata e fasi)

La durata complessiva prevista per l'esecuzione del progetto era di un anno e la sua attuazione prevedeva quattro fasi: conoscitiva, propositiva, divulgativa e conclusiva, come meglio illustrato dal crono programma (Tab. 1).

		M E S I											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
N	F A S I	A Z I O N I											
1	Fase conoscitiva	Raccolta e aggiornamento dati, somministrazione questionari											
		X	X	X	X								
		Interviste, verifiche specifiche e di contesto, indagini											
					X	X	X	X	X	X	X		
2	Fase propositiva	Proposte - progetto											
						X	X	X	X	X	X		
3	Fase divulgativa	Incontri e riunioni con i detentori di interesse											
					X	X	X	X	X	X	X		
		Coinvolgimento delle Autorità											
				X		X		X		X		X	
		Creazione e gestione del sito Web											
						X	X	X	X	X	X	X	X
4	Fase conclusiva	Relazione finale e rendicontazione											
													X

Tabella 1. Cronoprogramma (GANTT chart) d'esecuzione del progetto.

Le attività previste sono in linea in linea con quanto definito dalla Politica Comune della Pesca PCP e con quanto auspicato dal Programma Nazionale triennale della Pesca e dell'Acquacoltura di riferimento e con quanto enunciato a livello regionale (i.e. tutela degli stock, uso sostenibile delle risorse e strategie, iniziative di pesca-turismo, promozione e valorizzazione, ecc.). Anche localmente (amministrazioni, enti di categoria, imprese, singoli operatori, ecc.) tali aspetti sono pienamente condivisi, anche in considerazione del fatto che i litorali veneti (circa 160 km di costa) presentano problematiche analoghe, pur nelle diversità e particolarità morfologiche, ambientali e socio-economiche di contesto.

Il cronoprogramma previsto dal progetto (Tab. 1) non ha subito significativi scostamenti rispetto a quanto è stato realizzato nel corso delle sue fasi ed azioni, che sono qui di seguito descritte.

2.3.1 Fase conoscitiva

Nei primi mesi del progetto sono stati raccolti ed aggiornati i dati riguardanti le concessioni presenti nel tratto di mare antistante la costa veneta presentando opportuna richiesta agli **Uffici della Sezione del Bacino Idrografico del Litorale Veneto** (ex Genio Civile Opere Marittime -sedi di Venezia e Rovigo). Nel contempo sono stati acquisiti da vari enti pubblici e privati **pubblicazioni e materiali riguardanti la fascia costiera veneta** (piani di settore, documentazione tecnico-scientifica, legislazione, informazioni su iniziative, ecc.).

Attraverso **contatti diretti con i concessionari delle aree marine**, sono state acquisite le informazioni relative allo stato di fatto e alla loro gestione: interviste e la somministrazione di

questionari hanno permesso di indagare anche sulla disponibilità/interesse da parte delle imprese di acquicoltura in mare (maricoltura) a sviluppare attività alternative/sinergiche a quelle in essere (ciò che praticamente risulta essere una monocoltura a mitili).

Inoltre, si è cercato di caratterizzare, sulla base di **informazioni scientifiche, disponibili in letteratura, e delle osservazioni degli abituali frequentatori dei siti** (subacquei, pescatori di mestiere e ricreativi, maricoltori, enti di ricerca e controllo, ecc.), gli ambienti oggetto di interesse nelle varie componenti ambientali (sedimenti, qualità delle acque, correnti, presenza di flora e fauna ittica abituale, ecc.): a tal fine sono anche state effettuate delle **immersioni in vari impianti di mitilicoltura** della costa veneta, finalizzate proprio alla valutazione della fauna ittica esistente, del “potere attrattivo” esercitato dalle strutture e le condizioni ambientali di contesto (batimetria, visibilità, tipo di sedimento, presenza di substrati solidi, disposizione dell’allevamento, ecc.).

Infine sono state acquisite informazioni su potenzialità e logistica delle aree, in relazione alla consistenza delle marinerie e delle flotte, dei porti e dei servizi (darsene, sbocchi fluviali, posti-barca), all’interesse delle comunità locali, alla vocazione piscatoria e fruizione turistico-ricreativa.

Si è anche partecipato ed intervenuti con particolare attenzione ad altre iniziative in corso che riguardano il turismo e la promozione lungo la costa veneta (p. es. dai Gruppi di Azione Costiera - VeGAL - http://www.vegal.it/html/ve_minisiti.php?idMs=3&idC=26).

2.3.2 Fase propositiva

Sulla base delle esperienze pregresse (pesca sportiva-ricreativa gestita direttamente da qualche anno dalla F.I.P.S.A.S. di un impianto in produzione di mitilicoltura al largo del litorale del Cavallino Treporti (Ve) – Fig. 1 – primo e unico caso in Italia), proporre un possibile ampliamento su ampia scala (Nord Adriatico, ma non solo!), iniziative di interconnessione tra pesca professionale e pesca ricreativa, con finalità di tutela ambientale e turismo sostenibile.

2.3.3 Fase divulgativa

Una prima attività di divulgazione è stata realizzata già nel corso delle attività conoscitive e propositive (presso gli uffici competenti della Regione Veneto con Autorità Regionali e Marittime dei Compartimenti di Venezia e Chioggia, operatori economici, mitilicoltori, associati F.I.P.S.A.S., cittadinanza). Gli incontri e le riunioni hanno coinvolto vari portatori d’interesse, al fine di dare massimo risalto all’iniziativa su base locale. Informazioni e materiali illustrativi del progetto sono stati quindi oggetto di pubblicazione su un sito web-dedicato (**Indirizzo: WWW.XXXX.YYYY**) e su supporti cartacei, per una maggiore diffusione presso le comunità della costa, le associazioni di pescatori, i club subacquei, gli operatori turistici e di settore, ecc.

Il sito web è a sua volta collegato con numerosi altri siti (.....non solo della F.I.P.S.A.S. (<http://www.fipsasvenezia.com/> ma anche con)), e riporta con grande evidenza il progetto, costituendo un potente strumento informativo-divulgativo che può raggiungere il pubblico dei portatori di interesse più avvezzi all'utilizzo delle tecnologie, rappresentando un utile portale di riferimento dove reperire le informazioni relative al progetto e al suo sviluppo futuro, in qualsiasi momento ed a costo zero. Inoltre le informazioni pubblicate sul sito web hanno anche una funzione pubblicitaria ed informativa. Il sito ha caratteristiche di chiarezza e semplicità di navigazione ed una adeguata quantità di immagini e video. Il sito permetterà di scaricare copia informatica dei documenti prodotti per la divulgazione e saranno inseriti i riferimenti per eventuali richieste o necessità informative.

Il convegno

Il giorno 29 novembre, presso il Centro Civico di Caorle (Ve), si è tenuto un evento nel corso del quale è stato presentato il progetto con il suo sito Web, in fase di ultimazione. Rappresentanze su base regionale della F.I.P.S.A.S. (pesca sportiva, ricreativa e le varie discipline subacquee), degli operatori professionali (mitilicoltori e pescatori di mestiere), del mondo della ricerca, delle associazioni ambientali, degli operatori economici (agenzie di viaggio, negozi di pesca, ecc.), delle istituzioni (CC.PP., enti locali, ecc.), e la cittadinanza, hanno partecipato alla presentazione del progetto ed ad “tavola rotonda” di discussione dei diversi temi relativi alla gestione alieutica della fascia costiera del Veneto.

Il programma dell'evento e gli interventi dei vari relatori sono stati pubblicati e consultabili, nel [sito WEB XXXX.ZZZ](#).

2.3.4 Fase conclusiva

Il progetto si conclude con la rendicontazione economica e con la presente relazione tecnico-scientifica che riporta le principali attività svolte, i risultati raggiunti e riassume le proposte operative.

Anche se la presente relazione tecnico-scientifica non può essere considerata un “manuale di riferimento per iniziative di pesca sportiva-ricreativa in mare nelle aree in concessione destinate a maricoltura/mitilicoltura”, è altresì evidente che le indicazioni qui contenute rappresentino, nel metodo, nell'acquisizione delle conoscenze logistiche, biologiche, di mercato, ecc., un documento di riferimento da adattare in ognuno degli oltre 8.000 km di costa dello Stato Italiano.